

## **NUOVE SFIDE AL LICEO ARTISTICO STATALE DI LATINA: DAL LABORATORIO ALL'AULA MULTIMEDIALE GRAZIE ALLA FONDAZIONE ROMA**

Riflessione, progettazione, realizzazione: tre parole-chiave che spiegano le numerose attività tese al raggiungimento degli obiettivi più impegnativi sul fronte della didattica al Liceo Artistico di Latina. Proprio delle ultime ore è la notizia che il progetto presentato nel 2015-2016 per l'aggiornamento e l'incremento dei laboratori con le nuove tecnologie in grado di supportare il lavoro sulle materie comuni e le attività specifiche dei cinque indirizzi di studio attivi nell'istituto - Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Design, Grafica e Scenografia - è giunto a conclusione.

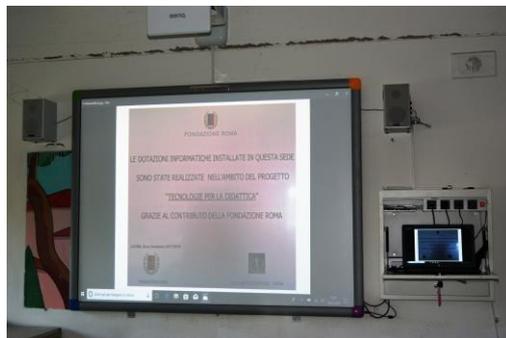


Sono terminati, dunque, i lavori per l'installazione di una serie di dispositivi che daranno luogo all'aggiunta di due nuovi

laboratori e alle relative dotazioni informatiche e artistiche e che saranno a disposizione di tutti gli studenti, con particolare attenzione all'integrazione degli allievi diversamente abili.

Nella fattispecie, grazie al contributo di 22.016,31 euro erogato dalla *Fondazione Roma*, è stato possibile potenziare un laboratorio già esistente e dotare sei aule di Lavagne Interattive Multimediali da 78 pollici multi-touch da utilizzare con software EasiTeach e proiettore ad ottica corta, complete di 6 notebook, 30 sedie a tre piedi, e realizzare due postazioni speciali con tecnologie assistive composte da pc desktop, tastiera a caratteri ingranditi, programma di riconoscimento vocale e piano luminoso, installare infine nell'aula magna uno schermo motorizzato tensionato.

Il passaggio dal laboratorio all'aula multimediale rappresenta per l'utenza la possibilità di raggiungere risultati migliori attraverso una serie di stimoli multisensoriali in grado di potenziare in modo nuovo e diverso i processi di apprendimento.



Ma non sono solo gli studenti ad essere coinvolti in queste nuove sfide. I docenti, infatti, sono chiamati a confrontarsi con una pluralità di metodi e di materiali che richiedono una capacità di intervento più attenta e strutturata, nonché una riflessione più approfondita sugli stili cognitivi dei discenti e sulle dinamiche di gruppo, un gruppo che si allontana sempre di più dall'identità tradizionale del gruppo-classe così come si presenta nella didattica tradizionale. In tal senso, anche il ripensamento sugli spazi è assolutamente incoraggiato - come risulta persino nelle Linee-guida ministeriali sull'edilizia scolastica - in chiave sperimentale. L'aula coi banchi disposti in tre file parallele di fronte alla cattedra è già in molte scuole un lontano ricordo. L'introduzione di un nuovo setting rende sempre più obsoleto il rapporto frontale suggerito dallo spazio dell'aula tradizionalmente arredata, spostando l'attenzione verso forme di partecipazione scolastica più flessibili che rendono paradigmatico un approccio collaborativo inteso a favorire il lavoro di scoperta individuale all'interno di piccoli gruppi di lavoro.

L'uso delle tecnologie nella didattica, inoltre, offre e semplifica l'iter dei percorsi interdisciplinari, l'accesso alle risorse e la riflessione critica sui materiali da proporre per l'analisi e il confronto tematico nella metodologia del team-work, della flipped-class-room e della classe virtuale. Lo studente si sentirà sempre più protagonista della propria crescita e sempre più autonomo e responsabile del proprio percorso umano, civile, culturale. Si presume che in tempi accettabili, con software e macchine adeguate alle esigenze degli indirizzi specifici, tutti gli allievi saranno in grado di confrontarsi con le più varie forme di conoscenza con cui entrano normalmente in contatto, di comunicare con i dati, di prepararsi



all'ingresso nel mondo del lavoro, di fare fronte a un ulteriore periodo di formazione dopo il diploma.

Aggiornando e incrementando i laboratori, gli studenti avranno modo di seguire più facilmente le attività di progettazione e laboratorio disciplinare finalizzate all'avvicinamento ad una attività professionale che ormai vede come strumento operativo principe il software per il disegno assistito dal computer – il CAD. Postazioni aggiornate per l'uso del CAD 2D e 3D si aggiungono ora a postazioni fisse, mobili e speciali o assistite. Sono stati già presi contatti per la stipula di una convenzione con *Autodesk* in modo che gli studenti possano vedere certificate le competenze acquisite al termine del corso di studi, competenze irrinunciabili in vista del percorso universitario successivo.

Tutto questo è stato possibile grazie al contributo della *Fondazione Roma*, ma che cos'è la Fondazione Roma? Erede del Monte di Pietà della capitale istituito nel 1539 con la Bolla Pontificia di Paolo III con l'obiettivo di arginare la piaga dell'usura e affiancato nel 1836 dalla Cassa di Risparmio di Roma approvata con rescritto pontificio di Papa Gregorio XVI che un secolo dopo lo ingloba, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha acquisito con la riforma Amato dei primi anni Novanta le finalità di utilità sociale che prima erano prerogativa della sola Cassa di Risparmio. Da questa si è definitivamente separata nel 2007 per la legge che impone la distinzione tra attività bancaria e attività filantropica.

In cinque secoli di storia, le iniziative sono cambiate in funzione del contesto socio-economico di riferimento e hanno assunto carattere di stabilità nei settori della sanità, della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'assistenza alle categorie sociali deboli, dell'arte e della cultura.

Come si legge sul sito dell'ente: *La capacità di privilegiare formule e modalità innovative, con cui dare concretezza di risposta ai bisogni effettivi della comunità di riferimento testimonia la capacità della Fondazione di costituire un modello di best practice, replicabile e sostenibile in altri contesti.* Palazzo Sciarra, infatti, ha preferito sostituire al modello del finanziamento a pioggia quello definito *operativo*, capace, cioè di garantire un margine di autonomia progettuale tale da poter entrare in relazione con altri soggetti attivi nelle province di Latina e Frosinone. Tra le sue attività di rilievo appare anche il Master MaRAC in «Management delle Risorse Artistiche e Culturali» per formare manager e professionisti qualificati nell'ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali.

Come scrive il *presidente* Emmanuele F.M. Emanuele, la Fondazione Roma, [...], *ha concentrato ogni energia e risorsa nell'attività filantropica e nel proporsi come vero think tank attento e propositivo verso le problematiche che interrogano il futuro*

*del nostro Paese e della società globale. Istituzione di lunga e solida tradizione, espressione originale dell'autonomia privata e dello spirito di iniziativa della società civile, essa rappresenta la più grande fondazione italiana di natura associativa, che ha inteso orientare tutta l'attività istituzionale esclusivamente nel sostegno alla crescita del territorio di riferimento in settori strategici per lo sviluppo civile, come la sanità, la ricerca scientifica, l'istruzione, l'assistenza alle categorie sociali deboli, l'arte e la cultura, aggiornando costantemente le modalità di intervento e la struttura operativa.*



FONDAZIONE ROMA

**LE DOTAZIONI INFORMATICHE INSTALLATE IN QUESTA SEDE**

**SONO STATE REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

**"TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA"**

**GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE ROMA**

LATINA, Anno Scolastico 2017/2018



FONDAZIONE ROMA



LICEO ARTISTICO STATALE - LATINA